

Vogliono demolire la Variante

Il Municipio sta valutando se ritirare il messaggio per la tutela dei beni culturali

Conti preventivi, parte della Gestione per il grave ritardo non li approva

C'è chi si lava la bocca di domenica col "baustopp" generale e poi di mercoledì indietreggia, timoroso, davanti a un "micro-blocco" edilizio? Forse perché maggiorato di 33, pregevoli, edifici? Speriamo non sia il caso.

Non è un mistero che il recente rapporto della Commissione della Pianificazione sulla Variante beni culturali sia risultato assai indigesto a più di un membro del Municipio di Lugano. E forse a qualche proprietario. I commissari - rammentiamo - avevano lavorato a tempo di record per portare la trattanda in seduta di Consiglio comunale a fine giugno. Però non con sciat-teria, tanto da impegnarsi nell'aumentare di 33 unità il numero degli edifici cittadini meritevoli di una protezione in virtù del loro valore storico e architettonico: in pratica si era trattato di un ritorno alla lista stilata nel 2006 da specialisti del Comune e del Cantone, prima del taglio di 35 oggetti da parte dell'Esecutivo.

Li posizionata l'asticella, la Pianificazione ha chiesto di saltare un po' più in alto. Ma il Municipio di Lugano, ap-



Il Municipio non vuol dire: 'Trentatré'

pesantito di mattoni e calcestruzzo, non è Sotomayor. Così, invece di saltare più in alto, adesso tutto rischia di saltare... in aria.

Ne risulta piena evidenza nella convocazione alla seduta del Consiglio comunale dei prossimi 27-28 giugno, dove del messaggio 8077 non vi è alcuna traccia. Sparito! "Beh, lo si voterà in piena estate", penseranno i più ottimisti. In realtà circola voce che la Variante, vitaminizzata dalla Pianificazione, potrebbe venir ritirata dallo stesso Esecutivo. Una scelta controcorrente, visto che ormai anche i sassi sanno che il tema della tutela del patrimonio identitario si sta radicando nel cuore dei cittadini elettori.

Il mancato inserimento del messaggio lascia evidentemente l'amaro in bocca a chi, coi colleghi, vi ha lavorato. Come il consigliere comunale **Giordano Macchi** (Plr): «Come vicepresidente della Commissione della Pianificazione, in sostituzione di **Valentino Gilardi** in malattia, sono molto sorpreso di questa scelta dell'Esecutivo - afferma da noi interpellato -. Perché

noi tutti ci siamo fatti in quattro, e in particolare i relatori, per giungere a un rapporto nei tempi previsti per la seduta. Tutta la Commissione si aspettava questo tema all'ordine del giorno. Il Municipio - prosegue **Giordano Macchi** - aveva fatto studi molto approfonditi e anche noi abbiamo lavorato e lavorato a fondo». Dunque? «Dunque questa scelta mi risulta incomprensibile. Ravvisiamo inoltre una certa urgenza perché i cittadini si aspettano risposte su questo tema e anche i proprietari hanno diritto di sapere che cosa succede sulle loro proprietà».

Stupore giunge anche da un consigliere della Gestione, **Gianrico Corti** (Ps): «La Commissione della Pianificazione ha lavorato con rapidità, giungendo oltretutto a un rapporto unanime. Era perciò più che naturale che la Variante trovasse posto nell'ordine del giorno. A questo punto mi viene il grosso dubbio che questo agire prelude a un ritiro del messaggio. Un ritiro che equivarrebbe a non rispettare questi edifici considerati da proteggere. E questo sarebbe gravissimo».

Tira la corda un anno sì e l'altro pure, stavolta la Gestione si è arrabbiata. O almeno una sua parte.

Così, di fronte al ritardo con cui il Municipio di Lugano ha presentato loro ancora una volta i Preventivi 2011, quattro commissari (i socialisti **Martino Rossi**, **Gianrico Corti** e **Raoul Ghisletta** e l'Udc **Marco Chiesa**), hanno stilato un rapporto di minoranza in cui si rifiutano di approvare il relativo messaggio (che sarà votato a fine giugno).

«Mettere in condizioni il Cc di deliberare solo a fine giugno significa chiederli di ratificare senza modifiche i programmi di spesa decisi unilateralmente dal Municipio» si legge nel rapporto, in cui definiscono il loro «un monito forte all'Esecutivo». La Loc stabilisce che entro il 31 dicembre il Legislativo debba vagliare i conti per l'anno seguente. Affinché ciò sia possibile il Municipio dovrebbe deliberare entro fine settembre e non con sei mesi di ritardo come è accaduto. Pur definendo «sterili commenti» il lavoro svolto gli altri commissari (Plr; Ppd e Lega) hanno dato l'ok. Ma ha pesato «l'ottima salute delle casse».

La storia della lunga corsa verso la parità

A Melano una mostra per i 10 anni degli Archivi riuniti delle donne

In questo 2011 si incrociano alcuni anniversari molto importanti per le donne svizzere e ticinesi. Sono infatti passati quarant'anni da quando l'elettorato (maschile) ha deciso di concedere anche alle donne il diritto di voto a livello federale; trent'anni da quando nella nostra Costituzione è iscritta la parità tra uomo e donna; vent'anni dallo sciopero delle donne perché questa parità non rimanesse solo sulla carta; quindici anni dall'approvazione della legge sulla parità dei sessi; infine, dieci anni dalla creazione dell'Associazione archivi riuniti delle donne Ticino (Aardt).

Ricorrenze di vittorie, ma è importante ricordare anche le battaglie perse, a dimostrazione della tenacia delle donne nel proseguire nel lungo cammino, non ancora concluso, verso la parità. L'Associazione svizzera per il suffragio femminile venne fondata nel lontano 1909, e nel 1959 oltre due terzi degli elettori non accolse il voto alle donne.

E proprio per ricordare vit-



Voto alle donne: succedeva 40 anni fa

torie e sconfitte, l'Aardt ha organizzato una giornata di commemorazioni. Nell'accogliente giardino di Casa Maderni a Melano, sede dell'associazione, sabato scorso - sotto un cielo cupo e a tratti piovoso, quasi a

voler ricordare ai presenti successi e fallimenti -, alcune oratrici hanno ripercorso la storia delle donne in Svizzera.

La presidente dell'Aardt **Renata Raggi-Scala** ha aperto il momento degli interventi sotto-



La storica Susanna Castelletti

lineando l'importante ruolo dell'organizzazione: «Sono dieci anni che percorriamo i sentieri della memoria per raccontare e documentare la storia delle donne del nostro Paese».

Di questa storia fanno ovvia-

mente parte i quattro anniversari di quest'anno, che l'Aardt «vuole celebrare anche grazie all'allestimento di una piccola mostra documentaria realizzata dalla nostra collaboratrice **Manuela Maffongelli**».

La storica **Susanna Castelletti** ha sottolineato come «queste quattro ricorrenze siano strettamente legate l'una all'altra: ogni vittoria ha permesso di ottenere la vittoria successiva». Questi quattro anniversari mettono inoltre in luce «quanto le donne svizzere siano state perseveranti e quanto siano state in grado di creare un cammino continuo».

Un cammino lungo il quale occorre continuare a proseguire, perché le difficoltà non sono certo finite con il suffragio femminile. «Le donne svizzere hanno superato degli ostacoli sempre molto complessi, tutto per far sì che una parola semplice come "parità" diventasse qualcosa di concreto».

Oggi le donne hanno gli strumenti per tutelare i propri diritti, «ma non sempre riescono concretamente a farli valere». E

questo fa capire come «comunque non siamo andati avanti un granché» come Castelletti ha affermato di aver purtroppo constatato martedì pomeriggio a Lugano durante la commemorazione per i vent'anni dello sciopero: «Non c'era tantissima gente, non c'erano tantissime giovani, sostanzialmente il pubblico era costituito da quelle donne che già vent'anni fa avevano scioperato».

Monica Duca-Widmer dopo aver evidenziato un altro evento da festeggiare - l'approvazione, due settimane fa, delle pari opportunità nella Costituzione cantonale - si è soffermata sui pregiudizi che le donne devono affrontare nella politica. Anche **Fabrizia Toletti**, presidente della Federazione associazioni femminili Ticino, ha centrato il suo intervento sulle difficoltà che ancora adesso devono affrontare le donne. L'accompagnamento musicale era affidato alla valente fisarmonicista **Sandra Bersacola**, i cui intermezzi musicali sono stati molto apprezzati dal pubblico presente a Casa Maderni.

Una vela per l'estate

Porte aperte baciato dal sole

Acqua a secchi per la regata sociale della "Luzina" e sole impagabile ieri in occasione della giornata di porte aperte. Avrebbero fatto la firma al Circolo Velico Lago di Lugano per una tale clemenza dal cielo. L'impegno è stato ripagato dalla partecipazione. Non alludiamo tanto alle 250 persone che hanno gustato la maccheronata offerta, ma piuttosto i 140 velisti in erba cui è stata fatta assaporare l'ebbrezza della barca a vela. Un super lavoro anche per gli organizzatori dal momento che ogni barca poteva portare al massimo 3 persone. L'appuntamento di quest'anno, con la collaborazione della Ftia, si è rivolto anche ai portatori di handicap.

Da domani per il Circolo Velico inizia la fase calda dell'estate con i corsi di vela ininterrotti su quattro giorni la settimana (in media 40-50 ragazzi per corso per un totale di 600). Un appuntamento a prezzi popolari molto atteso dai giovani, sottolinea il presidente **Andrea Colombo**. Per informazione è a disposizione il numero 091 971 09 75 (dalle 9.30 alle 16) oppure il sito www.cvll.ch.



Ieri 140 le persone che hanno potuto assaporare il vento e le onde

Macigno sfiora un'auto prima di Carabbia

Grosso il masso ma pure lo spavento. Sulla strada che da Carona conduce a Lugano, sabato mattina verso le 11, della roccia è precipitata sulla carreggiata, duecento metri prima di Carabbia. I detriti, tra cui un macigno di un metro di diametro e due di lunghezza, si sono fermati a pochi metri da un'auto guidata da una donna. Testimone diretto dell'accaduto un milite dei pompieri di Carona che ha aiutato la conducente, spaventata ma incolume, a proseguire.

Lega sul Lac: 'Via la Comsa dal cantiere'

La Lega chiede che la Comsa venga immediatamente allontanata dal Lac. L'emergere di un nuovo caso di "caporalato" (esterno al cantiere però) spinge il movimento di Bignasca a definire insostenibile la situazione. «E' evidente - si legge nel comunicato stampa - che la Comsa, società spagnola che svolge il ruolo di impresa generale sul cantiere Lac, non è in grado di garantire il rispetto della legge». La Lega, ma non è una novità, attacca pure la capodicastero **Masoni Brenni**.

Medeglia avrà ancora osteria & bottega



C'è soddisfazione nel quartiere di Medeglia, perché la "Cooperativa Osteria e Bottega Corte del Duca" e il nuovo Comune di Monteceneri, hanno trovato un accordo per mantenere aperto il ritrovo pubblico di proprietà del Comune, dotato di piccola bottega (apprezzata dagli anziani). Dal primo giugno il ritrovo è in gerenza a **Pietro Solcà** di Rivera (nella foto con collaboratrici e figlie).

Agenda

Pambio Noranco/Corale accompagnata da soprano
In vista della Festa patronale dei Santi Pietro e Paolo, nella chiesa dedicata al santo questa sera alle 20.30 il Coro San Pietro di Pambio, diretto dal maestro **Andrea Schiavio**, si esibirà assieme alla soprano **Hiroko Ito** e alla giovane **Silvia De Marco**.

Lugano/Concerto dei Canterini
Il coro diretto dal maestro **Davide Fior** si esibirà domani sera alle 20.30 in Piazzetta San Carlo. In programma canti della tradizione popolare. Ad affiancare il gruppo ci sarà il Duo di **Morcote**.

Breganzona/Meditazione per tutti
Il tema sarà al centro della conferenza buddhista che avrà luogo domani sera alle 20.15 presso il Centro **Vajrapani** in via Polar 65. Per la scuola di pensiero buddhista "tutto ciò che sperimentiamo dipende dalla purezza della nostra mente". Entrata libera.

Bioggio/Misurazione della pressione
L'infermiera dell'Associazione **Maggio** sarà presente al Centro diurno oggi pomeriggio dalle 14 alle 15.

A Lugano lo Skatepark fa un salto in avanti



Taglio del nastro sabato in occasione dell'inaugurazione del rinnovato Skatepark a Cornaredo (foto **Ti-Press**). La struttura, che con un investimento di 300 mila franchi da parte della Città è all'avanguardia in Europa, è stata tenuta a battesimo dal vicesindaco di Lugano **Erasmus Pelli** e dal consigliere di Stato **Paolo Beltraminelli**. Spicca la "area street" dotata di muretti, panchine, scale, rampe.